

# Anno scolastico 15-16: un anno da ricordare?

(Milano – 14 marzo 2016)

*Massimo Faggioli*  
*dirigente di ricerca*  
*Area valutazione e miglioramento*  
*indire - FIRENZE*

# Cosa c'è da fare quest'anno?...

- **Progettazione unitaria – PTOF**
- **SNV - RAV – PDM**
- **PNSD**
- **PON**
- **Merito – bonus docenti**

**MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002805.11-12-2015**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione*

**Oggetto: Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**

L'anno scolastico in corso è particolarmente impegnativo per tutte le scuole; l'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n.107 costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema e richiedono un rilevante impegno di pianificazione strategica nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

Già il MIUR, con la nota della DGOVS prot. n.7904 dell'01/09/2015, ha esplicitato significativi orientamenti per la predisposizione dei piani di miglioramento, individuando alcuni punti ineludibili che saranno poi oggetto di monitoraggio dal prossimo anno scolastico.

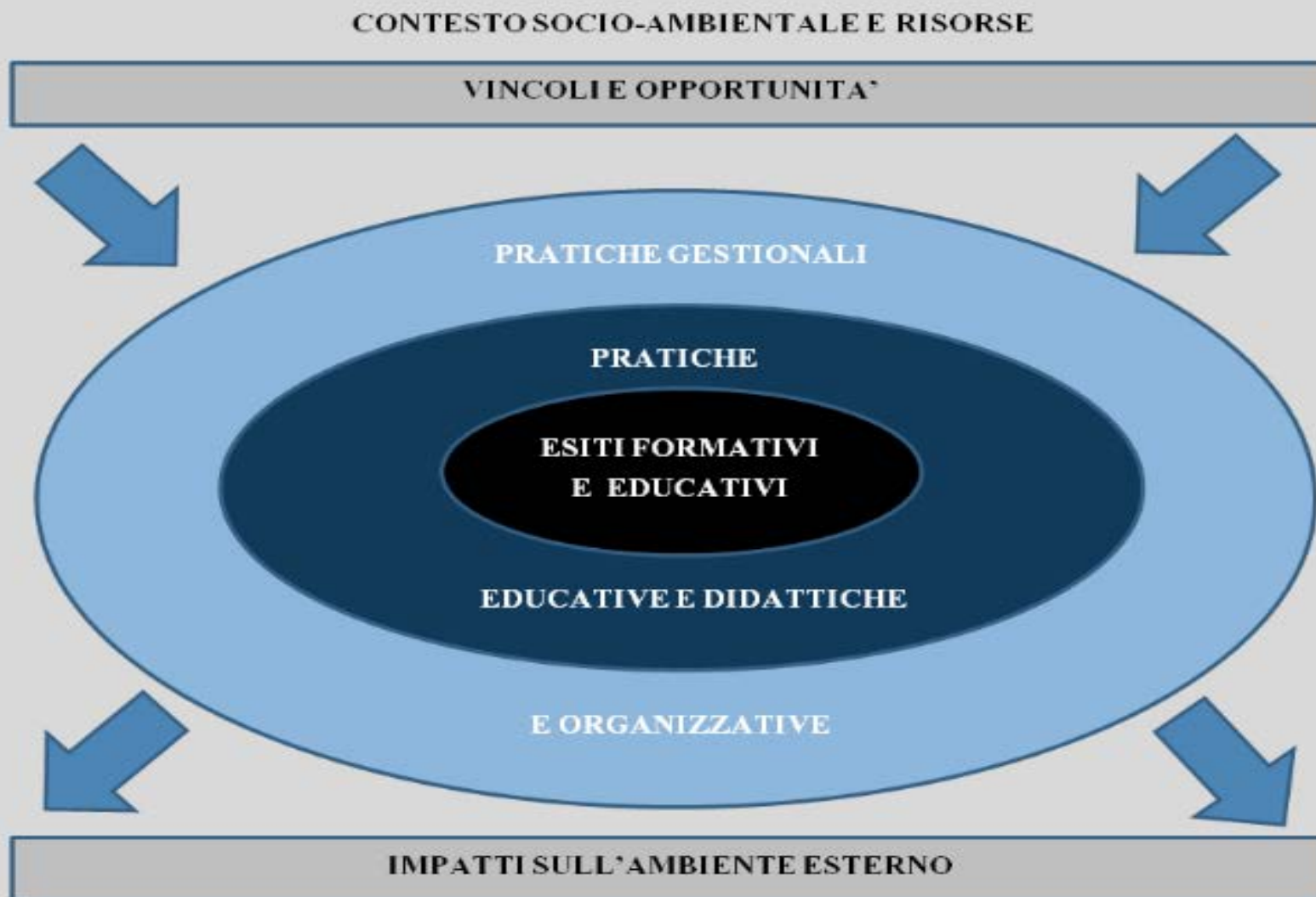
L'anno scolastico 2015/2016, quindi, deve essere considerato un anno di passaggio verso il progressivo riallineamento con l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo.

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(art. 3 dpr 275/1999)

Il piano è il documento fondamentale costitutivo **dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

# Il quadro di riferimento del RAV



# Comma 7 legge 107 - le scuole possono inserire nel PTOF alcuni tra i seguenti obiettivi:

(Area degli esiti formativi ed educativi)

- valorizzazione delle **competenze** linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle **competenze** matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle **competenze** nella musica, nell'arte, nel cinema;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

# Pratiche educative e didattiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

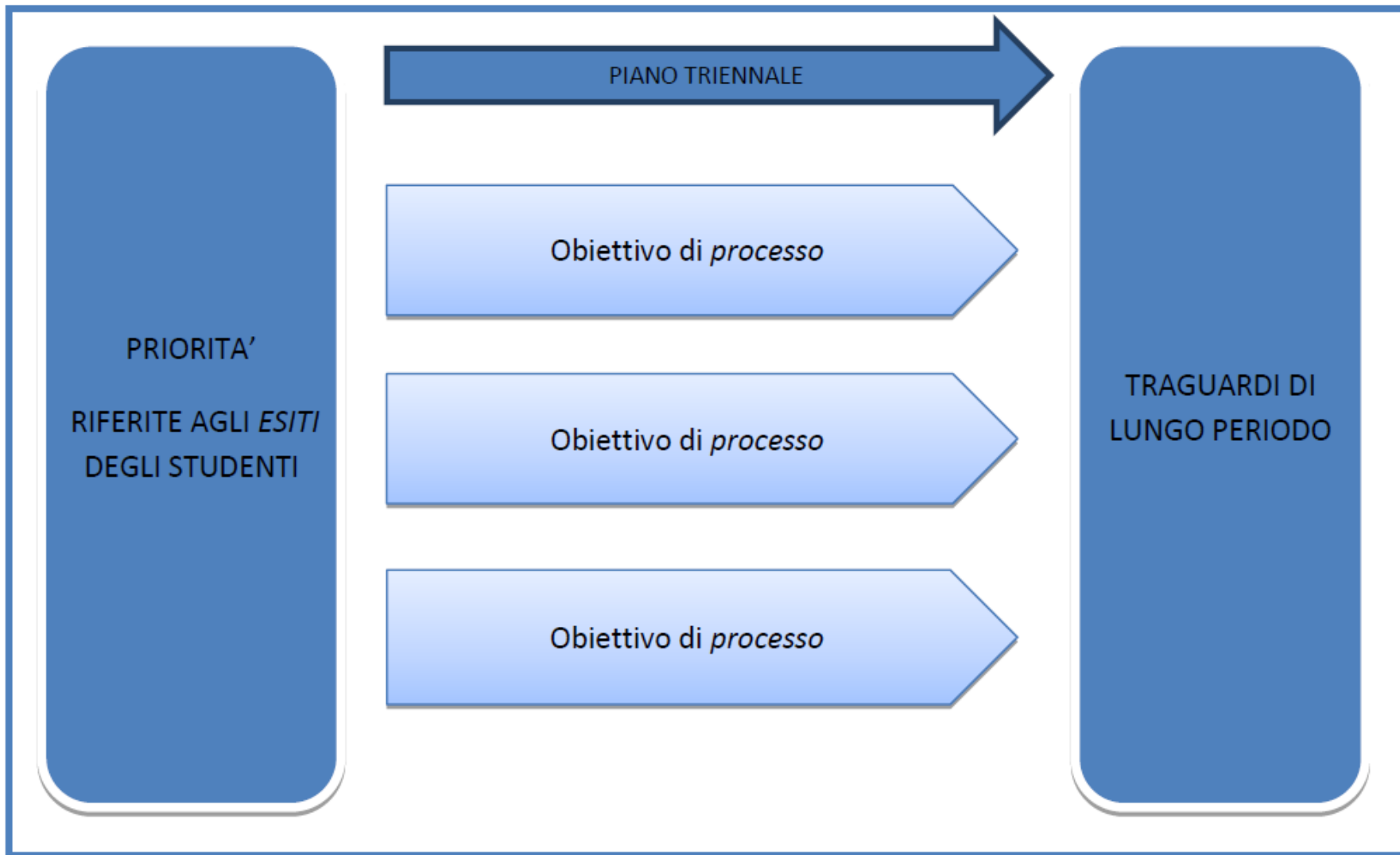


# Pratiche gestionali e organizzative

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.

## 5 Individuazione delle priorità

Figura - Esempificazione: dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



## STRUMENTI

### ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

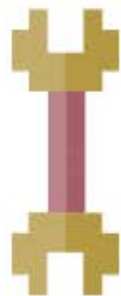
- Ambienti digitali per la didattica
- Challenge Prize per la scuola digitale
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- Piano per l'apprendimento pratico
- Edilizia Scolastica Innovativa

### IDENTITÀ DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Un profilo digitale per ogni studente
- Un profilo digitale per ogni docente

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico
- Strategia "Dati della scuola"



## COMPETENZE E CONTENUTI

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

### DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
- Girls in Tech & Science
- Piano Carriere Digitali
- Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale

### CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoprodotto dei contenuti didattici
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali



## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
- La nuova formazione per i neoassunti

### ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Accordi territoriali
- Stakeholders' Club per la scuola digitale
- Un galleria per la raccolta di pratiche
- Dare alle reti innovative un ascolto permanente
- Osservatorio per la Scuola Digitale
- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali
- Il monitoraggio dell'intero Piano
- Un legame palese con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa



## LE RISORSE DEL PNSD

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT
<b>Fondi Buona Scuola</b>							
Fondi Buona Scuola - PNSD	90	30	30	30	30	30	240
Fondi Buona Scuola - Formazione		10	10	10	10	10	50
Fondi Buona Scuola - Alternanza (ricadute)		10	10	10	10	10	50
<b>PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020</b>							
Cablaggio interno (Wifi)	88,5 sul triennio 2015-2017						88,5
Atelier Creativi per le competenze di base	40 sul triennio 2015-2017						40
Laboratori Professionalizzanti in chiave digitale	140 sul triennio 2015-2017						140
Ambienti per la didattica digitale	140 sul triennio 2015-2017						140
Registro elettronico (scuole primarie)	48 sul triennio 2015-2017						48
<b>PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020</b>							
Formazione		25	15	15	15	15	85
Competenze		20	20	20	20	20	100
<b>Altri fondi MIUR</b>							
Legge 440/97	3	4	4	4	4	4	23
Piano ICT	15	15	15	15	15	15	90
							<b>1094,5</b>

# Il PNSD nel PTOF

- “...le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56” (L. 107/2015, art. 1, comma 57)

**PER** 20 regioni, 3 miliardi di euro

**LA** **qualificazione dei docenti e del personale della scuola**  
Competenze disciplinari, metodologiche, valutative e gestionali più forti ed innovative.

**S** **tudenti preparati e competitivi**  
Potenziamento delle conoscenze e competenze di base e trasversali. Educazione all'imprenditorialità. Alternanza scuola-lavoro. Valorizzazione dell'istruzione e formazione tecnico-professionale.

**C** **ontrasto alla dispersione scolastica**  
Interventi di prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia.

**U** **na scuola bella, sicura ed ecosostenibile**  
Riqualificazione delle strutture e degli spazi educativi, per accelerare il processo di ammodernamento della scuola.

**O** **pen data e trasparenza**  
Interventi di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi per promuovere la trasparenza, lo scambio di dati e la diffusione del Sistema Nazionale di Valutazione.

**L** **a scuola digitale, innovativa e aperta**  
Dotazioni tecnologiche (pc, wireless, ecc.) e strumenti di apprendimento innovativi (laboratori di settore, apprendimento online, utilizzo di reti aperte), coerenti con l'evoluzione della didattica.

**A** **dulti a scuola**  
Sviluppo delle competenze trasversali e acquisizione di abilità utili al mercato del lavoro, alla partecipazione alla vita sociale, politica ed economica.

**250.000 destinatari**

**3 mln studenti**

**250.000 studenti**

**450 scuole**

**8.730 scuole**

**4.500 scuole**

**200.000 adulti**

# **Criteri per la valorizzazione dei docenti**

comma 129 legge 107/2015, p. 3

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

- **I criteri vengono stabiliti dal rinnovato Comitato di valutazione** (vedi composizione in comma 129) mentre l'assegnazione della somma, **sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente scolastico.**
- 
- È indubbio che la maggior o minor definizione dei criteri implicherà la minor o maggior discrezionalità del Dirigente scolastico, ma queste decisioni sono lasciate **all'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche.**

**Ricordiamoci che non è il comitato di valutazione che "valuta", né decide a chi assegnare il bonus**



Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti..

Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale..

Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali.

# In questi tre anni, le istituzioni scolastiche devono lavorare sui criteri. Come fare?

- Avviare un percorso di ricerca... meglio se attraverso reti di scuole per approfondire il profilo del docente di qualità
- Fare in modo che la ricerca dei criteri diventi un'azione collegiale e condivisa

## **Quadro normativo di riferimento:**

- Legge 107/2015, art. 1, comma 129, p. 3
- DM 27 ottobre 2015, n. 850
- D.lgs 297/1994 n., art. 448
- Contratto di lavoro 2006-2009 – Artt. 26 (funzione docente), 27 (profilo professionale). 28 (attività d'insegnamento)
- Documento originario del Governo “La buona scuola”

# comma 129 legge 107/2015, p. 3

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della **qualità dell'insegnamento** e del contributo al **miglioramento dell'istituzione scolastica**, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal **gruppo di docenti** in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'**innovazione** didattica e metodologica, nonché della **collaborazione alla ricerca didattica**, alla **documentazione** e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel **coordinamento organizzativo** e didattico e nella **formazione del personale**.

# criteri indicati dal DM 850/2015...

*valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova [Articolo 4]*

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- corretto possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche**, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- corretto possesso ed esercizio delle **competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- **partecipazione alle attività formative** e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

# Contratto di lavoro 2006-2009

## Articolo 26: Funzione docente

### **Intreccio tra dimensione individuale e collegiale**

#### **Riconferma delle competenze:**

- disciplinari
- psicopedagogiche
- metodologico-didattiche
- organizzativo-relazionali e di ricerca
- documentazione e valutazione

# Contratto di lavoro 2006-2009

## Articolo 27: Profilo professionale

### **Partecipazione ad una pluralità di esperienze:**

- Normale insegnamento
- Progettazione dell'offerta formativa
- Ricerca didattica
- Attività di aggiornamento e formazione in servizio (...)

**Capacità di migliorare la professionalità attraverso un approccio riflessivo che rimette in gioco le risorse cognitive ed emozionali**

# Contratto di lavoro 2006-2009

## Articolo 28: Attività di insegnamento

### **Modalità organizzative**

- che siano espressione di autonomia progettuale
- che curino la promozione e il sostegno dei **processi innovativi** e di **miglioramento**

### **Svolgimento delle attività didattiche:**

- nel rispetto della libertà di insegnamento
- coerenti con i ritmi di apprendimento degli alunni

# Nel documento del Governo «La buona scuola» si ritornava a parlare di crediti...



## • Professionali

È il tempo dedicato alle azioni per migliorare l'organizzazione e la gestione della propria scuola. Ci sono attività **istituzionali** obbligatorie; **progettuali** come contributo al miglioramento; **elettive** come valore aggiunto personale.



## • Formativi

È il tempo dedicato alla propria **formazione** non necessariamente coincidente con i corsi di formazione tradizionali e con le attività organizzate dalla scuola di appartenenza. Ma anche il tempo dedicato al **coordinamento di percorsi formativi, ai gruppi di ricerca, alla formazione del personale...**



## • Didattici

È il tempo dedicato a **migliorare la qualità dell'insegnamento**, ma è anche la capacità di **documentare le buone pratiche**; la disponibilità al confronto, a mettersi in discussione, a **farsi osservare** e ad offrire supporti agli altri



# Nuova articolazione delle competenze professionali

[ai sensi del punto 3, comma 129, legge 107/2015, riorganizzato]

## Punti qualificanti dell'area della didattica

1. Qualità dell'insegnamento
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
3. Successo formativo e scolastico degli studenti

Aspetti dell'area della  
**DIDATTICA**

**Prendersi cura degli  
allievi e  
dell'insegnamento**

## Punti qualificanti dell'area della professionalità

1. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
3. Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Aspetti dell'area della  
**PROFESSIONALITÀ**

**Prendersi cura della  
gestione della scuola**

## Punti qualificanti dell'area della formazione

1. Innovazione didattica e metodologica
2. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
3. Responsabilità assunte nella formazione del personale

Aspetti dell'area  
**FORMATIVA**

**Prendersi cura della  
professionalità**

# Infine, una domanda di fondo:

Per accedere alla premialità, è sufficiente che un insegnante sia un “buon insegnante”?

Oppure è importante che il “buon insegnamento” abbia una ricaduta sulla comunità professionale?

...

E «buon insegnante» non è il «genio isolato» quello che contribuisce attivamente all'«impresa» comune della scuola?